

Presidente. Così è esaurito il capitolo 139.

Passiamo ora al capitolo 140. Torrenti di Nola (Caserta e Avellino), lire 250,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Vetroni.

Vetroni. Colgo occasione da questo capitolo per rivolgere una viva preghiera all'illustre signor ministro, preghiera giusta ed equanime.

Nel 1898, due anni or sono, il Ministero autorizzò l'ingegnere compartimentale perchè a sua volta ordinasse all'ufficio tecnico di bonifica di Salerno di definire i progetti di bonifica che riguardano il bacino di Montoro imbrigliando e sistemando quei torrenti e cominciando i lavori dal torrente Pelizzola. Sono passati due anni ed ancora quell'ufficio non ha fatto il suo dovere; quindi io prego l'onorevole ministro di far sì che questo dovere lo compia e presto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Branca, ministro dei lavori pubblici. Io prometto all'onorevole Vetroni di tener conto della sua preghiera. Veramente a me non risulta che finora esista qualche progetto per la valle di Montoro; ma ad ogni modo prenderò nota delle raccomandazioni dell'onorevole Vetroni.

Vetroni. Prendo atto e ringrazio.

Presidente. Così è approvato il capitolo 140.

Capitolo 141. Piana di Fondi e Monte San Biagio (Caserta), lire 141,000.

Capitolo 142. Lago Salpi (Foggia), lire 410,000.

Capitolo 143. Bacino Nocerino (Salerno e Avellino), lire 240,000.

Capitolo 144. Agro Sarnese (Napoli e Salerno), lire 180,000.

Capitolo 145. Bacino del Sele (Salerno), lire 94,000.

Capitolo 146. Vallo di Diano (Salerno), lire 113,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Camera.

Camera. Ho presentato due interrogazioni con le quali chiedo all'onorevole ministro due cose: innanzi tutto come si sarebbe provveduto all'incanalamento del torrente Fabbricato, che è affluente del Tanagro cui si riferisce appunto il capitolo 146; secondariamente poi a che punto si trovino gli studi

che riguardano il tronco del canale di bonifica del Tanagro nel territorio di Sala Consilina per completare tutto ciò che si riferisce al bonificamento del Vallo di Diano.

L'onorevole ministro sa che quel bonificamento riguarda ed interessa una popolazione di oltre 100 mila abitanti. Si tratta di una splendida valle nella quale si soffre anche la malaria; quest'anno poi si sono verificati moltissimi casi di febbre malarica anche in zone che negli altri anni ne erano rimaste immuni. Ora io ricordo che l'articolo 12 della legge sulle bonifiche del 1899 stabilisce questo concetto: che occorre che i progetti per il bonificamento delle opere elencate in un altro articolo abbiano riguardo anche ai lavori occorrenti non solo alla costruzione delle strade che mettono capo a centri abitati, ma anche alle arginature dei corsi d'acqua in pianura e dei torrenti in quanto sieno strettamente necessarie ad assicurare un bonificamento stabile. Il Governo fino dal 1885 fece allestire per il bonificamento del Vallo di Diano un progetto dal Genio civile, d'accordo col ministro di agricoltura e commercio e cogli ispettori forestali; progetto che figurò anche all'Esposizione di Palermo e fu premiato.

Ora io domando all'onorevole ministro, poichè credo che abbia questa intenzione, se pensa di far sì che, fra le opere che devono essere costruite per il bonificamento del Vallo di Diano, sia segnata precisamente anche l'arginatura del torrente Fabbricato; tanto più che il progetto è completo e che, con la esecuzione di esso, si raggiungerebbe lo scopo non solamente di adempiere alla prescrizione dell'articolo 13 della legge, ma anche d'impedire che l'anno successivo siano distrutti i lavori in costruzione e quelli fatti negli anni precedenti.

Questa è una prima domanda che rivolgo all'onorevole ministro e sono sicuro che egli, conoscendo bene anche la situazione dei luoghi, accoglierà la mia preghiera che è l'espressione di uno stato di cose divenuto oramai insopportabile.

Aggiungo che questo torrente, un giorno o l'altro, distruggerà un monumento nazionale che già pericola e che, come l'onorevole ministro sa, è stato gravemente minacciato col nubifragio del 4 novembre; vale a dire la Certosa di San Lorenzo, che è una delle Certose più vaste d'Italia e che con-